

## Ebbanesis, miniconcerto sul sito de «Il Mattino»

Quarto appuntamento con «Way out/Ripartiamo». Con i teatri, almeno a Napoli, riaperti soltanto sulla carta e il fronte del palco ancora impraticabile, diventa ancora più preziosa, forse persino necessaria a vedere la risposta degli internauti, la rassegna di minilive firmata da Ennio Nicolucci con il sostegno della Regione Campania: domani alle 10 sul sito de «Il

Mattino» e poi dalle 15 sulla pagina Facebook del più grande quotidiano del Mezzogiorno. Dopo Tony Esposito, Dario Sansone dei Foja e l'episodio diviso tra M'Barka Ben Taleb e Fabrizio ed Aurelio Junior Fierro, protagonisti saranno Viviana Cangianno e Serena Pisa, più note come le EbbaneSis.

Nel loro canto libero e armonizzato la tradizione si



sposa con la contaminazione, i Queen vincono il Festival di Napoli e Roberto De Simone è socio in composizione di Michael Jackson. Due voci (e che voci) e una chitarra che inchiodano il pubblico, anche in tv, come hanno dimostrato come presenza fissa nell'ultimo show di Massimo Ranieri, uno dei tanti fan vip raccolti in qualche anno di video su YouTu-

be e serate sold out nei teatri off. Dopo la consueta introduzione di Federico Vacabre, il primo critico musicale ad aver scommesso sulle EbbaneSis e la loro serissima arte ironica, tre i brani in scaletta, con tutte le inevitabili «intromissioni» di cui Serena e Viviana sono maestre: «Miez' 'o grano» di Nicolardi/Nardella, «Rumba d'» e scugnizze» di Viviani e «Accort' 'o lupo», adattamento dallo scugnizzo ad onore Lucio Dalla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Nel centenario della nascita, e a 50 anni dalla prima mostra in città, Casa Morra inaugura una rassegna sul grande artista tedesco. Il corpuso contribuito visivo degli Archivi Mario Franco, le fotografie inedite delle performance, i documenti storici e i multipli

Alessandra Pacelli

«Nel centenario della nascita, che coincide con i 50 anni dalla sua prima venuta a Napoli, mi sembrava doveroso rendere omaggio a un grande artista come Joseph Beuys, ma anche a Lucio Amelio che fu il tramite tra lui e la città. Si era detto che dalla Germania all'Italia tante sarebbero state le celebrazioni, ma mi sono reso conto che - dati anche i tempi della pandemia - tutto questo non stava avvenendo. Allora ho cercato nei miei archivi e ho trovato tanto buon materiale».

Peppe Morra esordisce così nel presentare «Beuys e Napoli», la mostra da lui curata che inaugurerà l'11 maggio a Casa Morra, d'intesa con Goethe-Institut Neapel, e anticipata domenica da una diretta facebook (ore 17) con interventi di Achille Bonito Oliva, Michele Bonuomo, Mario Franco, Petra Richter, Italo Tomassoni e introdotta dall'ambasciatore tedesco Viktor Ebling.

L'idea è quella di proporre una riflessione sull'eredità culturale dei transiti dell'artista tedesco a Napoli e in Italia tra il 1971 e il 1985. A cominciare dallo straordinario materiale d'archivio di Mario Franco: al regista napoletano si deve la più completa documentazione filmica della collaborazione tra Amelio e Beuys a partire dalla prima mostra «La rivoluzione siamo noi» del 1971. Il video che ne scaturì verrà proiettato insieme a «Der Tisch», filmato che gli fu donato dallo stesso Beuys e che racconta una delle sue prime azioni all'Accademia di Düsseldorf (1971), seguiti da «Vite agnus castus» realizzata per «Arena: dove sarei arrivato se fossi stato intelligente?» (1972), e «Diagramma Terremoto» che dà conto dell'azione «Terremoto in palazzo» (1981), quando Petra Richter definì Beuys come un «sismografo umano»; per arrivare fino alla grande mostra al museo di Capodimonte «Palazzo regale» (1985), l'ultima prima della scomparsa dell'artista-sciamano, e che Michele Bonuomo individuò come un'opera testamentaria, «definitiva architettura di tutta la sua produzione».

Tra documenti vari, libri che ne raccontano il percorso ideologico e poetico, una selezione di opere realizzate in multipli per assecondare la sua strategia divulgativa di «scultura sociale»,



# Lo sciamano dell'arte che approdò a Napoli

una parte corposa della mostra è rappresentata da importanti tracce fotografiche, che testimoniano anche l'incontro di Beuys con altri artisti: ci sono le immagini donate da Gerardo Di Fiore sulla performance napoletana «Hic sunt leones», in cui Beuys steso per terra mima la posa dei leoni scultorei di piazza dei Martiri, e poi le foto di Vettor Pisani scattate a Kassel a Documenta 5 (1972), quando per cento giorni l'artista tedesco dialogò con il pubblico sull'«Organizzazione per la democrazia diretta tramite referendum». Sono scatti totalmente inediti, per di più affiancati dai testi originali stampati che Beuys distribuiva, affidati a Morra da un collezionista tedesco. La mostra si chiude nella sala permanente dedicata all'artista, che raccoglie materiali donati da Lucrezia De Domizio Durini sull'azione «Difesa della natura» del

**PROTAGONISTA**  
Joseph Beuys (Krefeld, 12 maggio 1921 - Düsseldorf, 23 gennaio 1986) in un ritratto di Mario Franco e, a destra, due sue opere

**IL LEGAME**  
«LUCIO AMELIO LO INVITÒ PERCHÉ CAPI CHE LUI POTEVA INCARNARE NELLA CITTÀ IL PROPRIO PENSIERO ARTISTICO. LO TESTIMONIANO I LAVORI PER «TERRAE MOTUS» E CAPODIMONTE»

1984 a Bolognana, quando Beuys aprì uno spazio di discussione pubblica sui temi della difesa della natura.

«Il miglior omaggio è riunire le testimonianze di quanti hanno seguito dal vivo l'evoluzione del pensiero di Beuys», dice Morra, e cita la prima intervista di Bonito Oliva del 1971 quando definì come «spazio socratico» quello rivendicato dall'artista per il suo fare; poi ricorda il coinvolgimento di Graziella Buontempo, la monumentale mostra del 1987 all'Accademia quando Gianni Pisani ne era il direttore, e ci indica una «Lettera aperta a Joseph Beuys» in cui oggi Tommasoni sottolinea il «gesto sorprendente ed emblematico di una coscienza europea». Ma come nacque questo legame speciale di Beuys con Napoli? «Lucio Amelio lo invitò non solo per realizzare una mostra, ma perché in lui individuò colui che poteva incar-

nare nella città il proprio pensiero artistico - spiega Morra - E lo testimoniano opere fondamentali come «Palazzo regale» e «Terremoto in palazzo» strettamente connesse alla storia di Napoli, come «Capri batterie» lo è per l'isola. Ricordo per esempio una gita in barca da Capri alla baia di Ieranto: la barca andò in panne, io cercavo di farla ripartire. Lucio era in ansia, Beuys invece aprì il suo grande taccuino da disegno e... ne venne fuori il lavoro «Passaporto per il futuro». L'arte vive anche di queste situazioni imprevedute. E a Napoli oggi cosa resta, oltre alle opere, del glorioso passaggio di Beuys? «Sicuramente la potente influenza che ha esercitato su molti artisti partenopei, ma soprattutto un modo diverso che tutti abbiamo di guardare all'arte. Perché città e persone si formano attraverso i cambiamenti culturali».

## Artecinema un omaggio in cinque film

Un centenario, quello di Beuys, celebrato in Italia e nel mondo e in cui anche Napoli fa la sua parte: oltre alla mostra a Casa Morra, dal 12 al 16 maggio lo Studio Trisorio, il Goethe-Institut, il Comune di Anacapri renderanno omaggio all'artista tedesco dedicandogli una rassegna di film documentari, curata da Laura Trisorio, che ripercorre la sua opera. La rassegna sarà ospitata sulla piattaforma online artecinema.com dove sarà possibile visionare, gratuitamente previa registrazione, i film in programma: «Beuys» di Andres Veiel, Germania 2017 (la forza visionaria di un'arte ancora viva e in anticipo sui tempi); «Beuys and Beuys» di Peter Schiering, Germania 2006 (l'eredità lasciata agli artisti contemporanei da Beuys); «Joseph Beuys: I like America and America likes me» di Helmut Wietz, Germania 1974 (una cinepresa riprende l'artista chiuso per tre giorni in una gabbia con un coyote); «Joseph Beuys, transformer» di John Halpern, Stati Uniti 1987 (l'artista lavora all'allestimento della sua grande mostra al Guggenheim di New York); «La rivoluzione siamo noi» di Ilaria Freccia, Italia 2020 (tra gli anni '60 e '80 l'Italia fu protagonista della scena internazionale dell'arte aprendo le porte a grandi artisti). Gli appuntamenti con l'artista tedesco continueranno a giugno, con iniziative presso il museo Madre e con un progetto radiofonico, «Beuysradio», una serie di podcast che il Goethe-Institut di Napoli guidato da Maria Carmen Morese ha prodotto per ricordare i luoghi deputati della vita dell'artista, tra cui uno dedicato alla nostra città curato da Francesca Blandino.

d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A2A Ambiente S.p.A.**  
Sede legale via Lamarmora, 230 - Brescia

**AVVISO DI GARA PER ESTRATTO**  
- lotto n. 1 (CIG 86455369FF); - lotto n. 2 (CIG 8645543PCA); - lotto n. 3 (CIG 86455483E3);  
- lotto n. 4 (CIG 8645553807); - lotto n. 5 (CIG 864556411D); - lotto n. 6 (CIG 864556953C);  
- lotto n. 7 (CIG 8729741A29); Procedura aperta per il servizio di recupero del rifiuto giacente presso lo S.T.I.R. di Caivano (NA) - EER 19.05.01 o 19.12.12. Termine per la ricezione delle offerte: 2 giugno 2021 ore 13:00. Il bando è stato trasmesso per la pubblicazione sulla GUCE il 28 aprile 2021. Per le modalità di partecipazione, la copia integrale del bando ed ogni altra ulteriore informazione, rivolgersi a Acquisti BU Ambiente - tel. 0810098038, oppure consultare il sito Internet www.a2a.eu.

**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmeonline.it  
www.legalmente.net

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

**IL MATTINO** RIVOLGERSI A:

**PIEMME**

Servizio telefonico tutti i giorni compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00

Numero Verde **800.893.426**

◆ **NAPOLI - Vomero**  
Servizi e Pubblicità Vomero  
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B  
Tel. / Fax 081.3723136  
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30  
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◆ **PORTICI**  
La Nunziata - Corso Garibaldi, 16  
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919  
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◆ **N. & D. Sasso**  
Tel. 081.7643047  
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 20,30  
Sabato 9.30 - 12.30 - 16.30-20.30  
Domenica 16.30-20.30

◆ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

**Legalmente**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811  
Lecce 0832 2781  
Mestre 041 5320200  
Milano 02 757091  
Napoli 081 2473111  
Roma 06 377081  
legalmente@piemmeonline.it  
www.legalmente.net